

Indice

1. Premessa e finalità	3
La Vision e la Mission del nostro Istituto	
2. Presentazione dell'Istituto	5
Orario dei plessi, della segreteria e della dirigenza	
Organizzazione dell'Istituto Comprensivo	
3. Analisi del contesto territoriale	11
Rapporti con il territorio	
Servizi integrativi comunali	
4. Obiettivi con riferimento al Rapporto di Autovalutazione	15
Area Contesto e Risorse	
Area Esiti	
Area Processi Pratiche Educative e Didattiche	
Area Processi Pratiche gestionali e Organizzative	
Piano di Miglioramento	
Linee guida per la formazione del personale docente e ATA	
Monitoraggio e autovalutazione	
5. Fabbisogno Risorse umane e Materiali	21
Posti Comuni e Sostegno	
Richiesta di posti Organico Potenziato	
6. Organizzazione della didattica	28
Progettazione educativa e didattica. Il Curricolo d'Istituto	
Strategie metodologiche	
Aspetti organizzativi e didattici	
Macro aree progettuali del PTOF	
Bisogni Educativi Speciali e Inclusione	
Continuità: Interventi di raccordo tra ordini di scuola	
7. Organizzazione della scuola: Le risorse	48
Collaboratori e coordinatori di plesso	
Figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	
Coordinatori di dipartimento e coordinatori di classe	
Servizio amministrativo e Collaboratori scolastici	
Organigramma	
Risorse strutturali e materiali	
Risorse finanziarie	
8. Comunicazione e Rapporti con le famiglie	54

Allegati

1. Piano di Miglioramento
2. Progetti di miglioramento e di ampliamento dell'offerta formativa
3. Piano Nazionale Scuola Digitale
4. Piano annuale di formazione del personale docente e ATA.
5. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento
6. Patto di corresponsabilità
7. Piano Annuale per l'inclusività
8. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
9. Utilizzo Volontari per il miglioramento dell'offerta formativa
10. Continuità
11. Piano della Didattica Digitale Integrata (DDI)
12. Curricolo Insegnamento di Educazione Civica

- Capitolo 1 -

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ELABORA

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Adeguamento PTOF a.s. 2020/2021 **approvato** dal **Collegio Docenti** il giorno **28/10/2020 delibera n.38** ed **approvato dal Consiglio d'Istituto** il giorno **29/10/2020 delibera n.84**

FINALITA'

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

1.1 La *Vision* e la *Mission* del nostro Istituto

La finalità generale che il nostro Istituto Comprensivo intende perseguire per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona e la promozione della conoscenza rispettando e valorizzando le diversità individuali. Obiettivo prioritario della nostra scuola è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente. L'Istituto si propone dunque

- di attuare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture;
- di dedicare una particolare cura agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche;
- di promuovere la piena integrazione di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- di favorire le eccellenze;

a tal fine attiva iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

La *Vision* rappresenta pertanto l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Istituto intende raggiungere come organizzazione scolastica, in pratica indica "dove vogliamo arrivare", "cosa vogliamo diventare"...

La nostra *Vision* si concretizza nel seguente proposito:

VISION DELL'ISTITUTO

*Valorizzare ciascun alunno rispettando le differenti individualità
al fine di creare cittadini consapevoli e competenti*

La *Mission* definisce invece le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola intende realizzare in linea con la normativa e in relazione al proprio contesto di appartenenza.

Le priorità poste alla base delle nostre scelte sono:

- ◆ collocare al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario personale di apprendimento;
- ◆ operare per una scuola dell'inclusione;
- ◆ promuovere le eccellenze;
- ◆ educare alla convivenza civile;
- ◆ orientare le scelte;
- ◆ valutare in modo trasparente, rigoroso e puntuale;
- ◆ progettare attività preventive e di monitoraggio;
- ◆ incentivare l'integrazione con il territorio nelle sue diverse espressioni;
- ◆ favorire un clima di collaborazione tra tutti gli *stakeholder*.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende esplicitare la coerenza e unitarietà delle azioni messe in atto con la *Vision* e la *Mission* dell'Istituto.

- Capitolo 2 -

Presentazione dell'Istituto

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo Statale "Don Guido Cagnola"
ORDINE E GRADO	Scuola Primaria e Secondaria di I grado
INDIRIZZO	Via Matteotti 3/A - 21045 Gazzada Schianno (VA)
TELEFONO	0332.461427
FAX	0332.462577
E-MAIL	icgazzada@libero.it VAIC836004@pec.istruzione.it
SITO	www.icgazzada.edu.it
CODICE SCUOLA	VAIC836004

I codici meccanografici Ministeriali identificativi delle scuole dell'I.C. "Don Guido Cagnola" sono:

Primaria Buguggiate **VAEE836016**; Primaria Gazzada Schianno **VAEE836038**; Primaria Morazzone **VAEE836049**; Secondaria Buguggiate **VAMM836015**; Secondaria Gazzada Schianno **VAMM836026**; Secondaria Morazzone **VAMM836037**.

L'Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" di Gazzada Schianno nasce a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia su proposta della Conferenza Provinciale di Organizzazione. Esso è il risultato dell'unificazione di sei scuole distribuite su tre comuni (Gazzada Schianno, Morazzone e Buguggiate), avvenuta a partire dall'a.s. 1999 – 2000.

L'Istituto Comprensivo di Gazzada Schianno comprende, nell'anno scolastico **2020/2021** una popolazione scolastica di **966** alunni e circa **96** docenti (alcuni docenti prestano servizio in più scuole del nostro Istituto).

Dal mese di Dicembre 2019 ha preso servizio come nuovo Dirigente Scolastico la Dott.ssa Angela Botta.

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo i seguenti plessi scolastici (i dati fanno riferimento all'anno scolastico 2019/2020):

Scuole Primarie

"Don G. Cagnola"
Via Matteotti, 3/A
21045 **GAZZADA SCHIANNO**
Tel. 0332 461427

DOCENTI	CLASSI	TOTALE ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI
17+5	10	204	15

"G. Carducci"
Via Cavour
21020 **BUGUGGIATE**
Tel. 0332 459455

DOCENTI	CLASSI	TOTALE ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI
16 + 2	10	213	8

"P.F. Mazzucchelli"
Via Belloni
21040 **MORAZZONE**
Telefax 0332 462426

DOCENTI	CLASSI	TOTALE ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI
13 + 3	9	153	16

Scuole Secondarie di I grado

"A. Volta"
Via Matteotti, 3/A
21045 **GAZZADA SCHIANNO**
Tel. 0332 461427

DOCENTI	CLASSI	TOTALE ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI
18+ 5	7	134	13

"Don F. Pozzi"
Via IV Novembre
21020 **BUGUGGIATE**
Telefax 0332 458304

DOCENTI	CLASSI	TOTALE ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI
16 + 5	7	163	5

"E. Fermi"
Via Mameli, 16
21040 **MORAZZONE**
Tel. 0332 461476 Fax 0332 870233

DOCENTI	CLASSI	TOTALE ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI
15 + 3	5	99	8

Nel territorio operano le Scuole dell'Infanzia di Gazzada, Schianno, Buguggiate e Morazzone, che collaborano con l'Istituto Comprensivo nei percorsi di continuità, e l'I.S.I.S. Keynes di Gazzada Schianno.

2.1 Orario dei Plessi, della Segreteria e della Dirigenza

Orario dei Plessi dall'anno scolastico 2020/ 2021

PLESSO	ORARIO	
Scuola Primaria "Don G. Cagnola" Gazzada Schianno	07:50 – 12:50	(lunedì, mercoledì e venerdì)
	07: 50 – 13:50	(martedì e giovedì)
Scuola Primaria "G. Carducci" Buguggiate	07:50 – 12:50	(lunedì, mercoledì e venerdì)
	07: 50 – 13:50	(martedì e giovedì)
Scuola Primaria "P.F. Mazzucchelli" Morazzone	07:50 – 12:50	(lunedì, mercoledì e venerdì)
	07: 50 – 13:50	(martedì e giovedì)
Scuola Secondaria di I grado "A. Volta" Gazzada Schianno	08.10 -14.10	(da lunedì a venerdì)
Scuola Secondaria di I grado "Don F. Pozzi" Buguggiate	08.10 -14.10	(da lunedì a venerdì)
Scuola Secondaria di I grado "E. Fermi" Morazzone	08.10 - 14.10	(da lunedì a venerdì)

Orari della Segreteria e della Dirigenza

La Sede della Dirigenza e la Segreteria si trovano presso la Scuola "Don Guido Cagnola" di Gazzada - Schianno.

Segreteria	Dirigente Scolastico Prof. Botta Angela	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Signora Benedetta Boggio Merlo
<p>Durante il periodo dell'attività didattica: da Lunedì a Venerdì* dalle ore 8.30 alle ore 9.30 e dalle 12.15 alle 14.15</p> <p>Nei periodi estivi e/o di sospensione dell'attività didattica, l'ufficio di Segreteria è aperto: Da Lunedì a venerdì* dalle ore 10.00 alle 12.00</p>	<p>Il Dirigente riceve i genitori su appuntamento</p>	<p>La Dsga riceve: da Lunedì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.15 alle 14.15 (o su appuntamento)</p>

*Causa COVID è richiesto appuntamento

2.2 Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

Le domande di iscrizione avvengono esclusivamente online attraverso il sistema "Iscrizioni on line" raggiungibile dal sito del MIUR, di norma entro la fine dei mesi di gennaio/febbraio. Sul sito web della scuola è possibile trovare tutte le indicazioni riportate nelle specifiche Circolari Ministeriali.

In caso di difficoltà è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Istituto che offrirà un servizio di supporto per le famiglie che ne presentassero necessità.

Le domande di iscrizione, nel caso in cui, rispetto ai posti disponibili, vi fossero delle eccedenze, verranno accolte in base ai criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di Istituto.

Nel caso una domanda non potesse essere accolta il sistema "Iscrizioni on line" del MIUR si farà carico dell'inoltro dell'iscrizione ad altro istituto.

2.2.1 Criteri per la formazione delle classi e delle sezioni

La conoscenza degli alunni che si apprestano a passare da un ordine di scuola all'altro è fondamentale per la formazione equilibrata delle classi prime e si sviluppa in varie fasi:

- periodo di osservazione dei docenti e degli educatori dei due ordini di scuola in situazioni di apprendimento e di gioco (Scuola d'Infanzia – Scuola Primaria);
- incontri fra i due ordini di scuola per uno scambio di informazioni essenziali relative a tutti gli alunni;
- visite con attività strutturate;
- analisi delle informazioni e composizione dei gruppi classe.

Nei plessi organizzati con due corsi funzionanti con lo stesso modello orario, i gruppi strutturati vengono assegnati alle sezioni tramite sorteggio o indicazioni del Dirigente.

Criteria di accogliibilità per gli alunni delle classi prime Scuola Primaria e Secondaria

In riferimento alla necessità di stabilire delle norme, entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, per l'accoglimento delle domande di iscrizione alla classe prima della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il **Consiglio di Istituto** ha stabilito di dare priorità agli alunni che soddisfano i seguenti requisiti nell'ordine in cui sono riportati:

- ◆ residenza nel Comune dove è ubicata la scuola, compresi gli alunni anticipatari;
- ◆ se non residenti, con altri fratelli iscritti nella scuola in cui si fa richiesta di iscrizione;
- ◆ alunni che hanno frequentato in precedenza la scuola nel Comune, compresa l'infanzia;
- ◆ residenza nei Comuni dell'Istituto Comprensivo, compresi gli alunni anticipatari;
- ◆ genitore che lavora nel Comune dove si richiede l'iscrizione;
- ◆ alunni non residenti;
- ◆ alunni anticipatari non residenti;
- ◆ in caso di parità si procederà per sorteggio.

A parità di requisiti hanno la precedenza gli alunni con documentata disabilità.

Nel caso in cui nei singoli Plessi non venga raggiunto il numero minimo di iscrizioni per la formazione di una classe aggiuntiva la classe verrà formata nel Comune con il maggior numero di iscritti, somma degli alunni aventi le seguenti prerogative:

- ◆ residenza nel Comune dove è ubicata la scuola;
- ◆ se non residenti, con altri fratelli iscritti nella scuola in cui si fa richiesta di iscrizione;
- ◆ alunni che hanno frequentato in precedenza la scuola primaria nel Comune.

Nel caso di parità tra plessi deciderà il Dirigente Scolastico.

2.2.1.1 Criteri per la formazione delle classi prime nella Scuola Primaria

Gli alunni maschi e femmine di classe prima, vengono inizialmente suddivisi in gruppi per un periodo di 15 giorni utili agli insegnanti per poter trarre informazioni relative alle dinamiche relazionali e ai modi dell'apprendimento dei singoli alunni, al fine di formare classi il più possibile eterogenee per gruppi omogenei.

Gli insegnanti nel periodo di osservazione terranno conto di:

- elementi di valutazione desunti;
- analisi dei comportamenti;
- attività strutturate e non, al fine di formare "gruppi omogenei".

Le classi verranno successivamente formate dai docenti interessati, sulla base dei seguenti criteri:

- numero equivalente di alunni per sezione (a parità di modello orario);
- numero equivalente di gruppi omogenei per classe;
- eventuali segnalazioni dei genitori in riferimento ai fratelli gemelli, senza alterare però in maniera forte la composizione della classe formata attraverso i criteri precedenti.

Nel caso di alunni diversamente abili si terrà conto delle informazioni ricevute dalla *équipe* medico-psico-pedagogica e di ogni altra notizia atta a favorire il migliore inserimento nella classe adeguata.

2.2.1.2 Criteri per la formazione delle classi prime nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La procedura per formare le classi prime è la seguente:

1. Incontro docenti Scuola Primaria e docenti Scuola Secondaria sui livelli cognitivi e rapporti relazionali degli alunni entranti;
2. Formazione di due o più gruppi omogenei tra loro nei livelli di competenza;
3. Valutazioni riguardanti le problematiche degli alunni BES relative alle diagnosi e certificazioni personali;
4. La formazione delle classi è effettuata dai referenti di plesso più eventuali altri docenti.

L'inserimento degli alunni "**non ammessi** alla classe successiva" nella nuova classe di appartenenza sarà valutata dal Dirigente Scolastico, sentiti i genitori, con l'accordo dell'insegnante referente di plesso e l'insegnante coordinatore di classe nel rispetto dei criteri di continuità didattica e visti gli aspetti relazionali e numerici delle classi.

Per entrambi gli ordini di scuola, sentito il parere dei docenti di classe, l'inserimento di un alunno/a in corso d'anno avverrà secondo i seguenti criteri:

- Numero di alunni già presenti nelle classi
- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) già presenti nelle classi
- La presenza di un docente di potenziamento e/o di un docente di sostegno

2.2.1.3 Vaccinazioni

I minori non vaccinati sono inseriti in classi di soli alunni vaccinati o immunizzati naturalmente.

- Capitolo 3 -

Il contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" opera in una realtà territoriale che comprende i Comuni di **Gazzada Schianno** (4.655 ab.), **Buguggiate** (3.114 ab.) e **Morazzone** (4.303 ab.), centri urbani nelle immediate vicinanze di Varese con cui comunicano tramite linea ferroviaria (Gazzada Schianno) e pullman di linea (Buguggiate, Morazzone).

Le attività lavorative nei tre Comuni sono di carattere industriale e artigianale, sono infatti presenti strutture produttive del comparto tessile, aziende meccaniche, metallurgiche, elettroniche. Il fenomeno del pendolarismo e l'esigenza di recarsi a lavorare al di fuori del territorio di appartenenza dei comuni è un elemento che incide sui residenti dei paesi. In generale la popolazione gode, comunque, di un certo benessere, anche se occorre evidenziare che negli ultimi anni il fenomeno della delocalizzazione produttiva, assieme alla recente crisi economica, hanno portato ad una contrazione del settore industriale e alla riduzione della manodopera e dei posti di lavoro.

La popolazione è costituita da abitanti appartenenti a diversi livelli culturali e socio-economici; la provenienza degli allievi è dunque eterogenea, anche se il nucleo più consistente è costituito da famiglie di impiegati, operai, piccoli artigiani, commercianti e professionisti.

Negli ultimi dieci anni si è registrato, così come su tutto il territorio nazionale, un incremento dei residenti di origine extracomunitaria; attualmente la percentuale di stranieri nei tre comuni è del 6,2% a Gazzada Schianno, del 3,4% a Buguggiate e del 5,2% a Morazzone. Non si rilevano, però, particolari problematiche inerenti il loro inserimento all'interno della comunità scolastica.

3.1 Rapporti con il territorio

Alla base dell'autonomia scolastica sta il rapporto tra scuola e territorio, una proficua collaborazione tra l'istituzione scolastica, gli Enti Locali e le Associazioni territoriali, la realizzazione di sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nel percorso educativo, è essenziale per migliorare l'Offerta formativa e creare un ambiente di apprendimento ottimale.

I principali interlocutori dell'Istituto Comprensivo sul territorio sono le Amministrazioni Comunali di Gazzada Schianno, Buguggiate e Morazzone che supportano in vari modi la scuola negli obiettivi formativi che si è proposta.

In particolare esse sostengono

1) Il **servizio scolastico**, fornendo alcuni supporti indispensabili:

- Le strutture edilizie (l'edificio e la sua manutenzione, gli arredi, le garanzie per la sicurezza di strutture ed impianti);
- I servizi di supporto (trasporto scolastico, l'assistenza pre e post-scuola, il servizio mensa, interventi per alunni con particolari difficoltà);
- Il contributo per il funzionamento delle attività (materiali di facile consumo per gli alunni e gli uffici, sussidi didattici e tecnologici, etc.).

2) L'**ampliamento dell'offerta formativa** con l'erogazione di un finanziamento per:

- I progetti didattici rivolti agli alunni dell'Istituto;

- Il servizio prestato da uno psicologo dell'età evolutiva nel Centro d'Ascolto;

Nel territorio dei tre Comuni sono presenti diverse **infrastrutture sportive** (campi da calcio, campo da basket, palestre), **Biblioteche Comunali** che promuovono sul territorio iniziative finalizzate all'educazione permanente e inoltre concedono l'utilizzo del materiale librario e delle attrezzature della biblioteca in orario scolastico onde incentivare i ragazzi alla frequenza.

Fra le agenzie che all'interno del territorio svolgono maggiormente un ruolo di incontro occorre segnalare gli **Oratori parrocchiali**, importanti centri di aggregazione giovanile con le loro svariate attività.

L'Istituto collabora, inoltre, con diversi Enti/Associazioni allo scopo di conseguire i seguenti obiettivi:

- La formazione culturale degli alunni;
- L'acquisizione di un'immagine della realtà sociale in cui vivono;
- La maturazione della coscienza di sé in rapporto al mondo esterno;
- La prevenzione del disagio giovanile;
- La promozione della Scuola come spazio sociale aperto al territorio.

Le principali Associazioni con cui l'Istituto collabora sono:

Gazzada Schianno

Associazione Genitori, Proloco, Associazione "*Magari Domani... ONLUS*", Comitato "*Stefano Verri*", Fondazione "*G. Munari ONLUS*", Gruppo Volontari protezione civile, "*La casa di Nando*", Associazione Culturale "*MUSIC SECRETS*", A.V.I.S., CAI, Delegazione C.R.I., Caritas parrocchiale, Associazione "*La Tana dei curiosi*", ASD Polisportiva Educativa Gasch, Associazione Sportiva dilettantistica Gruppo podistico Gazzada Schianno, Insubria Calcio, Gruppo Alpini di Gazzada Schianno.

Bugugiate

Associazione Genitori, Proloco, Associazione "*Santa Caterina*", Associazione Anziani, Associazione Basket, Ginfit, Twirling, Associazione "*I buoni frutti*", Insubria Calcio.

Morazzone

Associazione Genitori, Proloco, Banda MAM, Gruppo comunale Volontari, Sportivamente Morazzone, Associazione "*Il Mondo*".

3.2 Servizi integrativi comunali*

Scuola Primaria

Scuola Primaria del Comune di Gazzada Schianno

Trasporto	Entrata ed uscita (tutti i giorni)
Mensa	Tutti i giorni escluso sabato
Post-mensa	Da martedì a venerdì fino alle 14.30
Pre-scuola	Da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 7.50
Doposcuola	Progetto " <i>Pipiripettenusa</i> "

	Da martedì a venerdì
--	----------------------

Scuola Primaria del Comune di Buguggiate

Trasporto	
Mensa	Tutti i giorni escluso sabato
Pre-scuola	Da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 7.50
Doposcuola	Da martedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.00

Scuola Primaria del Comune di Morazzone

Trasporto	Entrata ed uscita (tutti i giorni) Agenzia Castano di Varese
Mensa	Tutti i giorni escluso sabato
Pre-scuola	Tutti i giorni dalle 7.30 alle 7.50
Doposcuola	Da martedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.00

Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria del Comune di Gazzada Schianno

Trasporto	Entrata ed uscita (tutti i giorni)
Mensa	Tutti i giorni escluso sabato
Pre-scuola	Da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 7.55
Doposcuola	Progetto "Spazio Giovani" Da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.30/18.00

Scuola Secondaria del Comune di Buguggiate

Trasporto	
Mensa	Tutti i giorni escluso sabato
Pre-scuola	Tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.00
Doposcuola	Da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 17.00

Scuola Secondaria del Comune di Morazzone

Trasporto	Entrata ed uscita (tutti i giorni escluso sabato) Agenzia Castano di Varese
Mensa	Tutti i giorni escluso il sabato
Pre-scuola	Non presente
Doposcuola	Da lunedì a venerdì dalle 14.00 / 17.00

*Nota: gli orari dei servizi comunali e degli orari di ingresso/uscita mensa dei diversi plessi hanno subito alcune modifiche a seguito delle nuove disposizioni anti – COVID (vedi Integrazione Regolamento di Istituto/ Misure di Sistema di contrasto per Emergenza Epidemiologica).

- Capitolo 4 -

Obiettivi con riferimento al Rapporto di Autovalutazione

Il RAV elaborato dall'Istituto Comprensivo ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di circoscrivere gli aspetti sui quali puntare e lavorare in una prospettiva di miglioramento nell'arco del prossimo triennio.

In sintesi, la situazione che emerge è la seguente:

4.1 Area Contesto e Risorse

Il contesto territoriale risulta positivo sia dal punto di vista socio-economico, sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le numerose associazioni e agenzie educative presenti. In generale, la popolazione ha uno status socio economico e culturale medio alto e sono poche le situazioni di svantaggio. Le Amministrazioni Comunali dei tre paesi forniscono: strutture edilizie, servizi di supporto, contributi per il funzionamento delle attività didattiche e per l'ampliamento dell'offerta formativa, attività pomeridiane per accogliere gli alunni che non rientrano a casa il pomeriggio, il funzionamento di uno Sportello Psicologico. L'Istituto collabora con vari Enti e Associazioni culturali, professionali, di genitori, di volontariato e altre scuole presenti nel territorio.

La dotazione di laboratori risulta adeguata.

La tipologia di contratto degli insegnanti è per lo più "a tempo indeterminato" e la maggior parte di essi è in servizio presso l'Istituto da diversi anni.

4.2 Area Esiti

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e i risultati conseguiti dagli alunni sono da ritenersi positivi, in linea con i risultati medi provinciali e nazionali. **Si ritiene comunque che una delle priorità da perseguire sia il consolidamento dei risultati raggiunti nel triennio precedente relativi agli esiti finali degli alunni diplomati con valutazione sufficiente (voto sei) a favore di una valutazione superiore (percentuale che è passata dal 32% al 21 %).**

Per quanto riguarda i risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria il livello di apprendimento degli studenti in italiano e matematica si attesta su valori superiori rispetto a quelli di riferimento provinciali e nazionali. **Ciò nonostante si ritiene necessario perseguire l'obiettivo di ridurre ulteriormente il numero degli alunni nelle fasce 2 e 3, in italiano e matematica.**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. I risultati raggiunti all'inizio del successivo percorso di studi sono positivi (dati relativi al primo anno delle scuole superiori).

4.3 Area Processi – Pratiche educative e didattiche

La scuola ha un proprio curriculum a partire dalle linee guida ministeriali.

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono inserite nel Progetto educativo e la progettazione di queste attività verrà sviluppata in modo più efficace soprattutto per quanto riguarda il coordinamento e la comunicazione.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, si ritiene comunque ancora necessario per una crescita della scuola affinare la didattica per competenze attraverso la definizione di prove comuni quadrimestrali per competenze, attraverso una graduale valutazione delle competenze disciplinari anche con quanto messo a disposizione dal registro elettronico in dotazione e attraverso il lavoro e il confronto nei dipartimenti disciplinari.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, e sta lavorando per utilizzare in modo rigoroso gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle abilità sociali e relazionali. I risultati di questa valutazione favoriscono la completa ed efficace compilazione del Modello di Certificazione delle Competenze.

Questo aspetto, già privilegiato nel PTOF del triennio precedente nella stesura del Piano di formazione del personale docente, rimane ancora al centro degli interventi di formazione futuri.

La scuola favorisce efficacemente il rispetto delle diversità ed è ben strutturata la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e la scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

L'Istituto ha definito un Protocollo di Continuità. È necessario affinare le attività di orientamento in uscita iniziando già in seconda classe. La scuola partecipa al Percorso di orientamento e accompagnamento di soggetti disabili psichici...", organizzato dal Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo di Varese (CFPIL). Infine la scuola monitora gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore e diffonde i risultati agli organi collegiali e alle famiglie.

4.4 Area Processi-Pratiche gestionali e organizzative

La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia quelli didattici, cercando di trasmettere senso di appartenenza alla comunità e definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti, nonostante la complessità della struttura dell'Istituto, con sei plessi in tre comuni diversi.

Le risorse economiche e materiali sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e diffonde puntualmente le comunicazioni relative alle iniziative di formazione sul territorio.

Le associazioni dei genitori collaborano attivamente con la scuola per raccolta fondi a favore di progetti didattici. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative messe in atto e si propone di ideare strumenti più rigorosi per raccogliere eventuali suggerimenti.

La scuola ha stipulato alcuni accordi di rete con altre scuole del territorio per attività di aggiornamento e per le attività inerenti l'Educazione Interculturale e l'Alfabetizzazione degli alunni stranieri ed è disponibile a partecipare a ulteriori accordi di rete con enti o altri soggetti del territorio, per migliorare pratiche educative e didattiche. La scuola organizza e partecipa a tavoli di concertazione con gli Enti pubblici (Enti locali, ASL, Piani di Zona).

4.5 Il Piano di Miglioramento

Gli interventi di miglioramento previsti per il nostro Istituto nel triennio 2019-2022 interesseranno:

ESITI DEGLI STUDENTI

	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo di studi.	Ulteriore riduzione del 5% della percentuale di studenti che all'Esame di Stato si collocano nella fascia di voto bassa (6) e conseguente aumento di quelli collocati nelle fasce di voto più alte (7e8)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, in italiano e in matematica.	Riduzione del 5% della percentuale degli alunni collocati nei livelli di apprendimento più bassi (2 e 3) , in italiano e in matematica.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare la didattica per competenze • Progettare compiti unitari disciplinari e interdisciplinari per classe in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali • Predisporre prove di verifica intermedie e finali, comuni all'Istituto per competenze
2	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'uso delle nuove tecnologie, mediante l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale. • Avviare la realizzazione dell'insegnamento di una disciplina curriculare in lingua inglese, attraverso la partecipazione al progetto CLIL. • Favorire il consolidamento dell'utilizzo degli strumenti informatici di base e potenziare l'uso delle nuove tecnologie • Incrementare la didattica laboratoriale. • Prevedere interventi per recuperare, consolidare e potenziare gli apprendimenti
	Inclusione e differenziazione	

3		<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i processi di organizzazione della classe inclusiva.
4	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Perfezionare i curricoli verticali e realizzare le attività previste per le classi ponte • Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO
5	Orientamento strategico e organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche • Migliorare la comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto • Lavorare a test d'ingresso tra i due ordini di scuola • Diffondere all'interno dell'istituto comprensivo, tramite riunioni di dipartimento ben strutturate, buone prassi adottate nei singoli plessi. • Consolidare il funzionamento dei dipartimenti disciplinari, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e alla diffusione della documentazione educativa • Perseguire la strutturazione dei progetti per macro-aree e verificare in modo più rigoroso i risultati di apprendimento, l'efficacia dei progetti e il valore aggiunto
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare corsi di formazione specifici per il personale docente ed ATA. • Favorire la partecipazione a corsi organizzati da altri enti accreditati. Incentivare – tramite la formazione dei docenti – l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica e implementare la condivisione di materiale didattico • Monitorare l'andamento dei risultati tramite rilevamenti dei livelli di partenza e prove oggettive a fine attività. • Restituire gli esiti nei momenti di incontro tra docenti e/o docenti e famiglie.

7	Integrazione con il territorio e rapporti	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire i rapporti con strutture e associazioni presenti nel territorio. • Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella costruzione del dialogo educativo.
---	--	---

4.6 Linee guida per la formazione del personale docente e ATA

Come previsto dalla legge 107 il Piano dell'offerta formativa triennale *“contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare”* (comma 12). *“La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”* (comma 124).

Nel Piano Annuale di Formazione del personale docente contenuto in allegato vengono proposte, come stabilito dal Collegio dei Docenti, attività di formazione relative a:

- La didattica per competenze
- Nuove tecnologie
- Metodologie innovative
- Gestione della classe inclusiva

Inoltre, a seguito delle indicazioni date dalle Linee Guide relative al Piano di Formazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 22 giugno 2020), per l'a.s. 2020/2021 vengono proposti corsi di formazione specifici per docenti sia della Primaria che della Secondaria.

Il fine è quello di promuovere la progettazione ed elaborazione di curricoli per l'Educazione Civica in raccordo con il Profilo delle competenze al termine del I ciclo.

Nel Piano Annuale di Formazione del personale ATA contenuto in allegato vengono proposte, come stabilito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, attività di formazione relative a:

- DSGA: Corsi trasversali sulla gestione di segreteria
- AA: Corsi su software utilizzati dall'Istituto, sulla normativa e su tematiche inerenti la gestione della segreteria
- CS: Corsi di primo soccorso, antincendio e sulla sicurezza

4.7 Monitoraggio e autovalutazione

Il Piano triennale dell'Offerta formativa, in quanto elemento pianificatore dell'attività didattica - educativa, gestionale ed organizzativa dell'istituzione scolastica, necessita di due componenti strutturali fondamentali: monitoraggio e valutazione. Il primo è l'intelaiatura portante della

programmazione poiché elemento catalizzatore del contesto ambientale, strutturale ed operativo; il secondo è la fase di controllo del sistema per verificare e valutare, attraverso indicatori di successo, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali pianificati e, quindi, della qualità del servizio - scuola offerto all'utenza ovvero agli allievi ed alle loro famiglie.

Le attività di monitoraggio, che hanno il compito di raccogliere oggettivamente dati e informazioni sui processi educativi, organizzativi e gestionali, verranno effettuate prendendo in considerazione le seguenti dimensioni:

- efficacia strategica, intesa come capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in linea con il territorio;
- qualità del servizio, che riguarda non solo il livello di conoscenze e le competenze acquisite dagli allievi, ma anche il livello di soddisfazione percepito dagli stessi e dalle loro famiglie;
- contesto ambientale, cioè gli elementi e le caratteristiche fondamentali del territorio in cui la scuola opera e di cui la scuola stessa deve identificare i segnali di cambiamento.

Una volta effettuato il monitoraggio si procederà alla valutazione, adottando un sistema di controllo della gestione, cioè non limitandosi a considerare il risultato finale, ma verificando il grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi che compongono il sistema. Gli indicatori che verranno utilizzati possono essere classificati in due categorie:

- indicatori di assetto che evidenziano le caratteristiche e le modalità di funzionalità della scuola;
- indicatori di performance che misurano i risultati conseguiti.

- Capitolo 5 -

Fabbisogno delle risorse umane

5.1 Posti Comuni e Sostegno

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti (escluso i docenti di sostegno):

	PRIMARIA	SECONDARIA
CLASSI	29	19
DOCENTI	47 (docenti in SERVIZIO comprensivi di supplenze e completamenti)	46 (docenti in SERVIZIO comprensivi di supplenze e completamenti)

Scuola secondaria di Gazzada Schianno

	Cattedre	Contributi orari/ Ore residue	Completamento interno	Completamento esterno
A22 (A043) Lettere	4	8h	12 Mor+16Bug	
A28 (A059) Sc. Mat	2	6h	12h(Morazzone)	
A25 (A345) Inglese	1	3 h	3 h (Bugugciate)	
A25 (A245) Francese	1 (14h)		6h Morazzone*	
A60 (A033) Tecnologia	1 (14h)		4 h(Bugugciate)	
A01 (A029) Arte	1(14h)	6h	4hMor/Gazz* +4hGazz-14Bug	
A30 (A032) Musica	1 (14h)		4h (Morazzone)	
A49 (A030) Sc. Motorie	1 (14h)		4h (Morazzone)	

Scuola secondaria di Bugugciate

	Cattedre	Contributi orari/ Ore residue	Completamento interno	Completamento esterno
A22 (A043) Lettere	3	16h	2h (Gazzada)	
A28 (A059) Sc. Mat	2	6h		6h
A25 (A345) Inglese	1 (14h)	3 h	3h(Gazzada)	3h Mor
A25 (A245) Francese	1(14h)	4h	4h(Morazzone)	
A60 (A033) Tecnologia	1(14h)	4h	6h Morazzone*	
A01 (A029) Arte	1(14h)	4h	4 h Gazzada	
A30 (A032) Musica	1(14h)	4 h	4 h Morazzone	
A49 (A030) Sc. Motorie	1(14h)	4h	6 h Morazzone*	

Scuola secondaria di Morazzone

	Cattedre	Contributi orari/ Ore residue	Completamento interno	Completamento esterno
A22 (A043) Lettere	2	15h*	6 Gazz+3 Mor*	
A28 (A059) Sc. Mat	1	12h	6h(Gazzada)	
A25 (A345) Inglese	1 (15h)		3h Bugugciate	
A25 (A245) Francese	10h		14h Gazzada* e 14h Bugugciate	
A60 (A033) Tecnologia	1 (10h)		10hBugugciate*	
A01 (A029) Arte	1 (10h)		10h Gazzada*	
A30 (A032) Musica	1(10h)	2h	14h Bugugciate 14h Gazzada	2h
A49 (A030) Sc. Motorie	1 (10h)		4hGazzada e 14hBugugciate*	

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'**organico di sostegno** possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola Primaria **9** docenti

Scuola Secondaria di primo grado **14** docenti

Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

5 Assistenti Amministrativi

16 Collaboratori Scolastici

5. 2 Richiesta di posti Organico Potenziato

"Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari [...]" (ART. 1, comma 7 Legge 107/2015). La gestione degli esoneri dei collaboratori del Dirigente Scolastico è a cura del Dirigente stesso.

Semiesonero 1° collaboratore scolastico – 12 h scuola primaria – (EEEE)

Esigenza organizzativa: scuola in reggenza, coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (6 plessi, 3 comuni di riferimento).

n. 2 posti Area Linguistica A25 (A435) Inglese e A22 (A043) Lettere

Esigenza progettuale:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL);

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

n. 1 posto Area Scientifica A28 (A059) Scienze Matematiche

Esigenza progettuale:

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Plessi di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado

n. 1 posto Umanistico Socioeconomico e per la legalità (EEEE)

Esigenza progettuale:

l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Plessi di utilizzazione: Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

n. 1 posto Area Laboratoriale A60 (A033) Tecnologia

Esigenza progettuale:

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione;

Plessi di utilizzazione: Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

n. 1 posto Area Artistico Musicale A30 (A032) Musica

Esigenza progettuale:

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;

Plessi di utilizzazione: Scuola primaria

n. 1 posto Area Motoria A49 (A030) Scienze Motorie

Esigenza progettuale:

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Plessi di utilizzazione: Scuola primaria

5.2.1 Organico Potenziato Richiesto/ Assegnato/ Utilizzato

Unità di personale in organico di potenziamento richieste: **8**

Classe di concorso	Ore da prestare	Semiesonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE	660	330	330			660
A25 (A345) Inglese	600		140	260	200	600
A22 (A043) Lettere	600		140	260	200	600
EEEE	660		260		400	660
A28 (A059) Sc. Mat	600		140	260	200	600
A60 (A033) TecnoI	600				600	600
A30 (A032) Musica	600				600	600
A49 (A030) Sc.	600				600	600

Mot						
TOTALE	4920	330	1010	980	2600	4920

Organico di potenziamento assegnato all'Istituto in fase C:

5 docenti (4 primaria, 1 secondaria)

	Semiesonero Vicaria	Assegnato in Fase C	Presa in servizio	Presa in servizio differita	Nomina supplenti	In servizio
EEEE	SI	SI	SI			SI
EEEE		SI	SI			SI
EEEE		SI	SI			SI
EEEE		SI	SI			SI
A25 (A345)		SI	SI			SI
A22 (A043)		NO				NO
A28 (A059)		NO				NO
A60 (A033)		NO				NO
A30 (A032)		NO				NO
A49 (A030)		NO				NO

5.2.2 Criteri di utilizzazione del personale alla luce dell'organico dell'autonomia

Visto che la legge 107/2015 ha introdotto l'istituzione dell'organico **dell'autonomia** funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche specificando al comma 63. " *Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.*" il DS invita il CdD ad una riflessione per la proposta di nuovi criteri che tengano conto delle nuove esigenze.

Il Dirigente Scolastico provvede all'organizzazione del lavoro sulla base dei criteri che meglio rispondono all'efficienza e alla funzionalità del servizio. Consapevole che un inserimento positivo all'interno di un'organizzazione produce effetti benefici sia sul lavoratore sia sull'organizzazione stessa, il Dirigente avrà sempre una particolare attenzione alla persona e al suo benessere sul posto del lavoro.

L'evidente peculiarità di un ambito organizzativo tutto orientato sul versante educativo rende però ineluttabile l'assunzione di un'ottica che metta al centro del servizio l'alunno affidato alla scuola. Tutti i lavoratori del nostro istituto Comprensivo, a partire dal Dirigente Scolastico, sono tenuti a considerare il proprio apporto professionale come parte sostanziale di tale processo educativo, sa sviluppare personalmente in termini di correttezza e di rispetto, di disponibilità alla

collaborazione e, soprattutto, di esempio. Docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi ricoprono infatti un ruolo di responsabilità di fronte a ragazzi che stanno crescendo e che vedono in loro un modello di riferimento affinché questo esso sia il più possibile positivo, per il bene di tutti.

L'Organico dell'Autonomia va gestito in una logica unitaria con lo scopo di raggiungere quelli che sono gli obiettivi del PTOF. Di conseguenza, per valorizzare e gestire le risorse umane e professionali, sono importanti le modalità/criteri quali:

- Il rispetto della continuità educativo – didattica; esso dovrà essere considerato prioritario fatto salvo, per la primaria, l'utilizzo dei docenti specialisti di lingua.
- La considerazione delle specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattica – organizzativa elaborata nel PTOF
- La gestione dell'esistenza di un eventuale clima di difficoltà e disagio tra docente e discenti, evidenziati a volte anche dai genitori; esso giustifica l'eventuale deroga al principio della continuità educativo – didattica nell'assegnazione dei docenti alle classi.

Importante quindi è lo scopo dell'Organico del Potenziamento che sarà quello di contribuire all'arricchimento ed al potenziamento di quanto previsto nel PTOF e che sarà individuato anche prestando attenzione alle normali attività curricolari.

Di conseguenza, vista la Legge 107/15, art. 1, ai fini di condividere le modalità di utilizzazione dell'organico di potenziamento, di cui, nel rispetto delle prerogative riguardanti la funzione di gestione delle risorse umane attribuite dal comma 78 della medesima legge al Dirigente scolastico e quella tecnico-professionale spettante al Collegio dei Docenti, di cui al Dlgs 297/94, artt. 7 e 276, nonché nell'intento di rendere coerente e funzionale l'impiego di risorse aggiuntive che possano dare un contributo rilevante nell'Offerta Formativa dell'Istituto, viste le Priorità e i Traguardi indicati dall'Istituto nel proprio RAV, viste le varie note ministeriali si pone, come fundamenta, la presente proposta per quanto riguardano le finalità, i criteri generali e le modalità relative all'utilizzazione dei docenti dell'organico di potenziamento.

FINALITA'

Finalità previste dalla vigente normativa in relazione ai docenti dell'organico di potenziamento

- A. Potenziamento dell'Offerta Formativa finalizzata al miglioramento della qualità dell'insegnamento (Art.1,5 L.107/2015)
- B. Recupero delle situazioni di criticità
- C. Valorizzazione delle risorse delle competenze dei docenti

CRITERI GENERALI

1. **AMBITO PEDAGOGICO-DIDATTICO:** L'intervento dei docenti dell'organico di potenziamento è destinato alle attività di insegnamento in favore di:
 - alunni DSA e BES non certificati
 - alunni ADHD
 - alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione della lingua italiana
 - materia alternativa

- progetti dell'istituto
- progetti extracurricolari

2. AMBITO CONCERNENTE L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- ORARIO : l'orario prevede attività di insegnamento e assistenza alla mensa (art.28 CCNL)
- SEMIESONERO : Sostituzione del docente primo collaboratore con semiesonero
- SUPPLENZE TEMPORANEE : i docenti dell'organico di potenziamento vengono utilizzati per le supplenze temporanee fino a dieci giorni (Art.1,85 L.107/2015)

L'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento, stante gli obiettivi formativi come da Art.1,7 L.107/2015, viene articolato nelle seguenti modalità :

- Coinvolgimento dei docenti nelle classi in cui si manifestano situazioni di criticità sia nella gestione delle attività sia nell'ambito del rendimento scolastico;
- Potenziamento delle competenze previste al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- Articolazione della classe in gruppi di livello finalizzati al recupero;
- Coinvolgimento dei docenti dell'organico di potenziamento nei processi di innovazione e nella costruzione di percorsi funzionali all'insegnamento;

RISORSE ASSEGNATE

Nell'anno scolastico 2020/2021 per la scuola primaria sono stati assegnati n° 37 docenti di posto comune, esclusi gli insegnanti di sostegno, ed n° 4 docenti su potenziamento, mentre alla Scuola Secondaria è stato assegnato n° 1 docente della classe di concorso A25 (Inglese).

I docenti individuati all'interno dell'organico dell'autonomia quale organico potenziato potrebbero svolgere anche in parte attività curricolari ed in parte attività specifiche di potenziamento.

Al termine di una fase di osservazione e rilevazione dei bisogni educativi delle classi assegnate, i docenti dell'organico di potenziamento in accordo col referente di plesso predisporranno un progetto in cui esplicitare le azioni e le strategie che intendono mettere in atto.

In ogni caso ciascun docente dell'organico di potenziamento avrà un orario di servizio stabilito in relazione ai bisogni organizzativi e didattici e potrà essere modificato solo in presenza di particolari emergenze, previa disponibilità del docente e concordato col Dirigente scolastico o con i Collaboratori dello stesso.

In ogni caso i docenti dell'organico potenziato si raccorderanno costantemente con i referenti di plesso e coi coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e con le équipe pedagogica delle classi della scuola primaria.

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

I docenti individuati all'interno dell'organico dell'autonomia quale organico potenziato alla scuola quale organico potenziato rientrano negli obblighi di cui all'art. 29 del CCNL relativamente alle attività funzionali all'insegnamento. Relativamente alla valutazione intermedia e finale degli

alunni, essi esprimeranno un giudizio preventivo sul rendimento scolastico di ciascun alunno che concorrerà alla valutazione individuale.

I Criteri di assegnazione dei docenti su posti per il potenziamento:

- Tenere in considerazione i suddetti criteri generali per L'Organico dell'Autonomia
- Eventuale disponibilità del docente.
- Capacità di gestione delle attività specifiche in modo complementare con le attività curricolari
- Specifiche competenze professionali dei docenti in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattico –organizzativa elaborata nel piano triennale dell'offerta formativa riscontrabili nei PdM.

- Capitolo 6 -

Organizzazione della didattica

6.1 Progettazione educativa e didattica. Il Curricolo d'Istituto.

FONTI DI RIFERIMENTO

Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012

Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 *"Competenze chiave per l'apprendimento permanente"*

Nella definizione del Curricolo d'Istituto la nostra Scuola intende sostenere i propri Alunni nello sviluppo delle **otto Competenze chiave** per l'apprendimento permanente di cui alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006, ovvero:

- 1) Comunicazione nella madrelingua;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Imparare a imparare;
- 6) Competenze sociali e civiche;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale;

e, nella prospettiva dell'obbligo d'istruzione da assolversi alla fine del biennio della Scuola Secondaria di II Grado, delle **Competenze di Cittadinanza** di cui al D.M. 22 agosto 2007:

- ◆ Imparare ad imparare
- ◆ Progettare

- ◆ Comunicare
- ◆ Collaborare e partecipare
- ◆ Agire in modo autonomo e responsabile
- ◆ Risolvere problemi
- ◆ Individuare collegamenti e relazioni
- ◆ Acquisire ed interpretare l'informazione.

Il **curricolo** del **primo ciclo d'istruzione** è dunque dato dall'insieme dei processi che generano **competenze**, avendo come fine quello di favorire lo sviluppo integrale dell'alunno e il suo successo formativo. Nelle scuole del **Primo ciclo** la progettazione didattica organizza gli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle connessioni fra discipline. Nella **Scuola Primaria**, infatti, si avvia progressivamente l'alunno ad un processo di graduale astrazione che parte dai vissuti dei bambini per arrivare a un sistema di saperi codificato nelle discipline; processo che avrà il suo naturale sviluppo nella **Scuola Secondaria di primo grado**.

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria si definisce il profilo dello studente e cioè le competenze da perseguire e che trovano la loro esplicitazione, per entrambi gli ordini, nelle competenze del "certificato delle competenze" art.4 DM 742 del 3/10/2017.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Il nostro Istituto ha definito il Curricolo dell'Educazione Civica (vedi Allegato 11) in cui vengono esplicitati gli obiettivi e i traguardi, in un'ottica interdisciplinare.

Fondamentale è, inoltre, il raggruppamento delle discipline in *aree* che evidenzia la possibilità di interazione e collaborazione sia all'interno di una stessa area, sia fra discipline di aree diverse:

⇒ Area LINGUISTICO-ARTISTICO- ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport. Un curricolo dell'area deve favorire sia gli apprendimenti disciplinari specifici, sia l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.

⇒ Area STORICO-GEOGRAFICA

E' composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità fra Primaria e Secondaria.

⇒ Area MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Comprende discipline che trattano argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si studiano e si propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Il Curricolo predisposto dalla nostra Scuola vuole porre, inoltre, particolare attenzione alla **continuità** del percorso educativo dai 6 ai 14 anni, nel rispetto delle finalità, dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e degli "Obiettivi di Apprendimento" contenuti nelle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (DM settembre 2012). Attraverso la progettazione le *Indicazioni per il Curricolo* vengono contestualizzate nella realtà dell'Istituto e del territorio nel quale esso opera. Il Curricolo d'Istituto costituisce quindi, per coloro che operano nella Scuola, la traccia da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'Alunno.

Nella sua dimensione di verticalità esso attribuisce particolare rilevanza ai seguenti ambiti:

1. Lingue Comunitarie
2. Nuove Tecnologie
3. Cittadinanza attiva
4. Musica e creatività
5. Sport

che trovano spazio sia nell'Offerta Formativa di base, sia in quella aggiuntiva, grazie alla collaborazione con gli Enti del Territorio, secondo linee guida che vengono esplicitate nella specifica sezione dedicata ai Progetti (vedi allegato 2).

6.2 Strategie metodologiche

Le strategie metodologiche servono per raggiungere il metodo più efficace attraverso il quale agevolare i processi di apprendimento, esse guidano l'attività d'insegnamento e sono volte a favorire il successo scolastico di ciascun alunno. Per la nostra scuola direttive metodologiche di fondo sono:

VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare strategie educative e didattiche partendo dalla singolarità e complessità di ogni persona, tenendo conto dell'originalità del percorso individuale e delle relazioni familiari e sociali. • Organizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazione educativa.
ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e sostenere l'integrazione e l'interazione di ognuno attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture senza preclusione di convinzioni religiose, ruoli familiari, differenze di genere. • Progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
APPRENDIMENTO ESPLORATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare sin dalle prime fasi della formazione degli alunni percorsi costruiti mediante l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare il bisogno di sapere dello studente, coniugando le sue conoscenze pregresse con i nuovi contenuti disciplinari.
APPRENDIMENTO COLLABORATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della formazione delle classi come gruppo, promuovendo legami cooperativi fra i suoi componenti e sapendo gestire gli inevitabili conflitti. • Favorire legami di gruppo come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.
PERCORSI LABORATORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, attraverso i percorsi laboratoriali, le condizioni affinché gli alunni apprendano i diversi saperi disciplinari, secondo le modalità della costruzione di una rete di conoscenze.
CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà incontrate e delle strategie adottate per superarle. • Rendere consapevole l'alunno del proprio stile di apprendimento al fine di sviluppare autonomia nello studio. • Favorire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno sia posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimolare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, a valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare.

Nelle classi seconde del plesso Primaria Morazzone, prosegue la scelta dell'Adozione Alternativa ai testi ministeriali seguendo anche per l'anno 2020/2021 il Metodo Analogico-Intuitivo per l'insegnamento della Lingua Italiana e della Matematica.

La scelta delle docenti è quella di applicare il metodo analogico per la lettura e comprensione, per comporre testi di diversa tipologia e approfondire le specificità della riflessione linguistica in continuità con quanto svolto nell'anno precedente. (Metodo Analogico Bortolato)

Per l'insegnamento della matematica il metodo risulta estremamente semplice e stimolante, in quanto applica all'apprendimento la percezione a colpo d'occhio e attiva, a tutto campo, le capacità intuitive dei bambini stessi.

6.2.1 Educazione all'autoimprenditorialità

La Legge 107, al comma 7, lettera d) sollecita lo *"sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso [...] il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità"*

L'educazione all'autoimprenditorialità costituisce uno degli obiettivi pedagogici più efficaci per la crescita personale e l'orientamento professionale. Nel nostro ordinamento scolastico queste sollecitazioni sono presenti fin dalla scuola primaria. La pedagogia dell'autoimprenditorialità implica il superamento di un insegnamento essenzialmente astratto, l'assunzione di uno stile che aiuti i giovani ad acquisire autonomia nell'apprendere e la capacità di assumere conoscenze e competenze a partire dai problemi concreti.

Si cercherà dunque di sviluppare in tutti gli studenti la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi, per arrivare alla consapevolezza di sé e delle proprie possibilità,

all'autodecisione, all'uso delle conoscenze stesse sul piano personale e sociale. Obiettivo primario è quello di educare gli allievi a essere imprenditori di se stessi, ad avere fiducia in se stessi, a dimostrare capacità di iniziativa, di flessibilità ed elasticità mentale, di disponibilità al cambiamento.

All'interno e all'esterno dell'istituto verrà inoltre curato un clima di progettazione continua e di collegamento permanente con il proprio contesto economico e sociale, per portare la scuola a essere un polo di diffusione di cultura imprenditoriale, introducendovi un sistema di formazione al servizio e per la promozione della comunità locale. Il curriculum verrà dunque ampliato con esperienze legate al territorio inteso come orizzonte di senso: spazio di vita, ambito di studio, luogo delle trasformazioni in cui sperimentare direttamente cittadinanza attiva e critica.

6.3 Aspetti Organizzativi e Didattici

La **Scuola Primaria** è finalizzata ad avviare l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, nonché a sviluppare le dimensioni cognitive, emotive affettive, sociali, corporee ed etiche. Attraverso quelli che nelle *Indicazioni per il Curriculum* vengono definiti come alfabeti delle discipline, essa permette agli Alunni di imparare ad esercitare differenti potenzialità di pensiero per lo sviluppo della riflessività e del senso critico.

L'organizzazione del Tempo Scuola prevede un'Offerta Formativa comune a tutte le classi che è caratterizzata dal seguente modello orario e distribuzione settimanale delle discipline.

6.3.1 Modello e Articolazione dell'orario della Scuola primaria

Le attività didattiche si articolano in 5 giorni settimanali e sono organizzate in:

- **27 ore obbligatorie**

L'Orario delle Lezioni Curricolari Obbligatorie si svolge al mattino con un rientro pomeridiano al lunedì.

MATERIE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	8	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1

Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

La **Scuola Secondaria di primo Grado** rappresenta la fase del Primo Ciclo in cui le discipline diventano punti di vista differenti sulla realtà e differenti modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Il fine ultimo però non è quello della rigida divisione tra le discipline, ma il rafforzamento di una prospettiva integrata del sapere che porti allo sviluppo di competenze trasversali, condizione essenziale per l'esercizio delle competenze di cittadinanza.

6.3.2 Modello e Articolazione dell'orario della Scuola secondaria

L'Offerta Formativa, comune a tutte le classi, è organizzata su un Tempo Scuola di 30 ore secondo quanto previsto dal D.P.R 89/2009.

DISCIPLINA	MODELLO ORARIO 30 Secondaria
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	10
Inglese	3
Francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione Cattolica	1
TOTALE	30

L'autonomia scolastica consente all'Istituto di attuare i modelli di funzionamento orario, organizzativo e didattico, idonei ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni, in considerazione delle richieste del territorio, delle risorse e delle esperienze effettuate.

La flessibilità organizzativa e didattica, l'apprendimento cooperativo, le attività per classi aperte sono alcuni tra gli strumenti a cui la nostra scuola ricorre per fare in modo che il percorso didattico, invece di essere la semplice somma delle discipline obbligatorie, sia funzionale alla specifica realtà dell'Istituto.

6.3.3 Corsi di recupero

Sulla base dell'art. 2 comma 2 del D.lgs 62/2017 "*L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*"

Per gli alunni che non hanno raggiunto la sufficienza durante l'a.s. 2019/2020 (a cui è stato stilato il PAI), è stato attivato un corso di recupero nel mese di settembre, offrendo così l'opportunità agli studenti di poter recuperare gli apprendimenti non raggiunti. (O. M. n. 11 del 16 maggio 2020)

6.3.4 Attività pomeridiane non curricolari

Il nostro Istituto Comprensivo vuole proporre al territorio una scuola aperta sia come luogo fisico, sia come possibilità di esperienze diversificate. Per questo motivo sono stati effettuati incontri sui tre territori con gli Enti Locali e le Associazioni esistenti le quali possono integrarsi con la scuola formulando personali proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La Scuola può organizzare inoltre, sulla base di specifiche richieste delle famiglie, "attività opzionali pomeridiane" seguite da docenti interni.

6.3.5 Uscite e visite d'istruzione*

I viaggi di istruzione e le visite guidate costituiscono una integrazione della normale attività scolastica sul piano della formazione generale della personalità dell'allievo. Si inseriscono pertanto nelle attività programmate dai Consigli di Classe e Interclasse, nel rispetto delle disposizioni ministeriali. I viaggi di istruzione, della durata di uno o più giorni, intendono promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del nostro Paese, o di altri Paesi all'interno della comunità europea, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascuna classe.

Tali iniziative permettono di:

- lavorare insieme in un contesto operativo diverso dalla classe;
- favorire la socializzazione;
- evidenziare abilità che le normali attività didattiche non permettono di far emergere;
- esprimersi utilizzando anche linguaggi non verbali.

Le uscite didattiche si accompagnano all'utilizzo di vari strumenti di indagine:

- l'osservazione dei fenomeni di geografia fisica e antropica;
- la formazione di una documentazione mediante registrazioni, fotografie, disegni e grafici;
- la comunicazione delle esperienze maturate.

L'Istituto offre la possibilità agli alunni dell'Istituto di partecipare a Stage linguistici all'estero.

*i viaggi di istruzione e le visite guidate si svolgeranno in base alla normativa vigente in merito alle disposizioni anti – covid.

6.4 Macro Aree progettuali del PTOF

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo e lo arricchiscono.

Nella fase di progettazione per il triennio 2019/2022 si è ritenuto fondamentale focalizzare l'attenzione sulle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) al fine di attivare adeguati percorsi di miglioramento, di ampliamento dell'offerta formativa e per consolidare sempre più la continuità e la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola. Si è cercato inoltre di razionalizzare le proposte progettuali identificando linee prioritarie condivise al fine di favorire la definizione di un'identità d'Istituto. Con riferimento alle priorità esplicitate nel RAV, alle finalità e obiettivi generali del processo formativo, sono state pertanto identificate alcune macro aree progettuali da sviluppare per soddisfare l'insieme dei bisogni rilevati (necessità educative e didattiche, richieste dell'utenza, etc.).

Ogni macro area è quindi caratterizzata da specifici progetti. I singoli progetti mirano a valorizzare le risorse presenti nella scuola e nel territorio, si avvalgono di collaborazioni con Associazioni o Enti territoriali, di collaborazioni con esperti esterni, di sinergie con organi dell'amministrazione scolastica. Alcuni progetti sono condivisi da reti di scuole.

6.4.1 Macro Aree progettuali e obiettivi generali

Macro Area 1: ***Cittadini consapevoli***

Campo di potenziamento 1. Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità

Obiettivi generali:

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica [...];
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità [...].

Macro Area 2: ***Cittadini del Mondo***

Campo di potenziamento 2. Potenziamento linguistico

Obiettivi generali:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL).

Macro Area 3: **Ambiente, cultura, territorio**

Campi di potenziamento 1, 3 (Potenziamento scientifico) e 6 (Potenziamento laboratoriale)

Obiettivi generali:

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto [...] della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- educare alla cura e al rispetto dell'ambiente;
 - far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e consapevoli nei confronti del cibo;
 - favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni, saper utilizzare un linguaggio specifico;
 - promuovere il senso di responsabilità, acquisire competenze pratiche e favorire lo spirito di cooperazione.

Macro Area 4: **Nuove tecnologie e didattica laboratoriale**

Campo di potenziamento 6. Potenziamento laboratoriale

Obiettivi generali:

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
m) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Macro Area 5: **Espressività**

Campo di potenziamento 4. Potenziamento artistico e musicale

Obiettivi generali:

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- sviluppare le abilità espressive e comunicative;
 - avvicinare i ragazzi al teatro [...].

Macro Area 6: **Attività sportive**

Campo di potenziamento 5. Potenziamento motorio

Obiettivi generali

- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Macro Area 7: **Star bene a scuola e con se stessi**

Campo di potenziamento trasversale

Obiettivi generali:

- promuovere il benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, la fiducia in se stessi e la motivazione;
- favorire il processo di formazione delle ragazze e dei ragazzi e l'espressione della propria affettività.

6.4.2 Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

La legge 107/15 all'art. 1 comma 16 stabilisce che "il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di **pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119". Il MIUR nella nota prot. n. 1972 del 15 settembre 2015 ha chiarito che la finalità non è quella di promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura, bensì quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo ai diritti ed ai doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

Il nostro istituto nel corso del triennio 2019-2022 svilupperà pertanto iniziative formative e attività progettuali che toccheranno alcune delle seguenti tematiche:

- educazione alle pari opportunità in ottica di prevenzione della violenza di genere
- educazione affettivo – emozionale - sentimentale
- contrasto alle discriminazioni
- educazione alla convivenza civile ed al rispetto reciproco
- educazione al "saper dire", "saper essere" e "saper fare" nell'ambito dell'identificazione e prevenzione dei "segnali di violenza di genere"
- educazione al dialogo ed alla pace
- attività mirate a rendere stabili gli obiettivi formativi relativi alla promozione delle "pari opportunità" all'interno dei percorsi curricolari proposti.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla:

- prevenzione del bullismo e cyberbullismo

seguendo le indicazioni contenute nella Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" in vigore dal 18.06.2017; provvedimento che intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti ha individuato il referente del bullismo e cyberbullismo (Prof.ssa Elena Cozzi) e le classi saranno coinvolte nei Progetti

- Educazione all'uso dei Social Network - Cyberbullismo
- Prevenzione Bullismo

6.5 I Bisogni Educativi Speciali (BES) e l'Inclusione

Il **Bisogno Educativo Speciale** rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata finalizzata all'inclusione.

“...ogni **alunno**, in continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”
(dalla Direttiva del 27 dicembre 2012)

Con la **Direttiva** del 27 dicembre 2012 relativa ai **Bisogni Educativi Speciali (BES)** il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. Al fine di fornire un quadro chiaro e sintetico riguardo ad un argomento sul quale purtroppo sussistono numerose incertezze e fraintendimenti, riprendiamo e condensiamo alcuni passi del

Documento di approfondimento "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e strumenti territoriali per l'inclusione scolastica*" (Milano, dicembre 2013) elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e reso consultabile in rete sul proprio sito.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso a favore dell'inclusione sono state la *L. 104/1992* per la **disabilità**, la *L. 170/2010* e successive integrazioni per gli alunni con DSA (**Disturbi Specifici dell'Apprendimento**).

La Direttiva del 27 dicembre 2012 amplia l'area delle problematiche prese in considerazione e introduce inoltre il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Inoltre la Direttiva (e successive note ministeriali) sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla **rilevazione dei bisogni di ciascuno studente**, "evidenziando il ruolo cruciale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi...".

In linea di massima, la nozione di BES descrive situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana, "*standard*" non consente allo studente un apprendimento e uno sviluppo efficace, a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura. Per comodità di comprensione, l'espressione **BES** è utilizzata per definire

⇒ tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico;

tali situazioni possono essere ricondotte a due gruppi principali:

1. le condizioni già oggetto di interventi regolati da una normativa (L. 104/1992; L. 170/2010)
2. le altre situazioni citate dalla Direttiva.

Nel **primo caso** si collocano tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica; **nel secondo**, invece, si trovano tutte le altre situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi, comprese anche le situazioni di difficoltà diagnosticate ma non certificate; sono tali situazioni, “non tutelate” da normative specifiche, che la Direttiva vuole richiamare all’attenzione delle scuole con particolare determinazione.

Tenendo presente l’ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la stessa Direttiva individua tre sottocategorie di BES:

- ◆ quella della disabilità;
- ◆ quella dei disturbi evolutivi specifici;
- ◆ quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Occorre mettere in rilievo che, anche in merito alle aree della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici, la scuola può trovarsi in una situazione in cui tali **patologie o disturbi siano già stati diagnosticati e certificati** da parte di professionisti dell'ambito clinico – riabilitativo (L. 104/92; L. 170/2010), oppure nella condizione in cui è **l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente** che fa sospettare l'esistenza di limitazioni funzionali a causa di probabili patologie o disturbi.

Più delicata è la situazione dei **BES** dell’area dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**, in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa supporre il prevalere dei vissuti personali dei ragazzi o dei fattori dell'ambiente di vita quali elementi che ne ostacolano l’apprendimento.

L'individuazione della presenza di alunni in situazione di BES, e la scelta di un intervento didattico specifico, non può quindi avvenire se non dopo una rilevazione dell'esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, a cui segue un'osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi e stabili, integrati con una valutazione degli elementi di contesto che possono essere concausa delle difficoltà, ovvero possono mitigarle o accentuarle.

All'interno dello scenario delineato è necessario determinare con chiarezza e precisione gli aspetti su cui porre maggiore attenzione e definire obiettivi e strategie da attuare con le singole situazioni.

6.5.1 Analisi del contesto

Il panorama dei *Bisogni Educativi Speciali* è dunque molto ampio; come visto non si riferisce solo a cause specifiche e la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Per offrire un quadro sintetico della realtà in cui la nostra scuola si trova ad operare possiamo dire che gli alunni che mostrano di avere *Bisogni Educativi Speciali* sono quantificati intorno al **10%** del totale, mentre quelli in possesso di una certificazione, individuati come diversamente abili, il **2,7%**.

A seguito di varie analisi del nostro specifico contesto, emerge inoltre una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti con BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, scarso interesse da parte delle famiglie alla vita scolastica dei figli.

L'**Inclusione** scolastica si pone come obiettivo prioritario proprio quello di far sì che ciascun di questi alunni possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Sulla base dell'analisi del tessuto socio-culturale il nostro Istituto si propone quindi un progetto mirato, adeguato agli alunni con *Bisogni Educativi Speciali* offrendo a ciascuno una reale e proficua integrazione, per cui ogni scuola è chiamata ad **elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.**

Il **PAI** del nostro Istituto, dopo una dettagliata analisi del contesto, indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi idonei a favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Appare evidente, comunque, come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

6.5.2 L'inclusione degli alunni disabili

Le attività di sostegno si collocano nell'azione più ampia di inclusione di tutti gli alunni riguardo a competenze, linguaggi, risorse.

L'istituto vuole garantire un' effettiva soddisfazione al diritto allo studio mediante:

- individualizzazione dei percorsi educativi;
- ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto riguardo la pluralità dei linguaggi e delle forme espressive, didattica laboratoriale, mediante la quale gli strumenti utilizzati sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e abilità manuali.

L'inserimento nella scuola per un alunno disabile può essere garantito solo da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di vivere esperienze formative che gli consentano di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. È solo in questa ottica che

l'inserimento si trasforma in concreta integrazione che tenga conto della situazione emotiva, affettiva e intellettiva dell'alunno.

La progettazione specifica per ogni alunno disabile prevede quindi l'avvio di un percorso di collaborazione tra scuola, famiglia, servizi specialistici ed enti locali per creare le condizioni adatte e le sinergie per la realizzazione del processo di inserimento-inclusione.

Concretamente ciò si realizza attraverso:

- incontri periodici tra famiglia e personale coinvolto;
- stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) comprensivo di PDF (Profilo Dinamico Funzionale), nei primi due mesi di scuola;
- verifica del percorso in itinere.

Il docente di sostegno e i docenti delle varie discipline, nell'attuazione del PEI, organizzano il lavoro in base alle specifiche esigenze e operano scelte didattiche e metodologiche utili al raggiungimento di obiettivi, quali:

- adattamento agli obiettivi formativi;
- predisposizione di spazi adeguati;
- utilizzo di materiali specifici;
- attività individuali e individualizzate;
- attività nel piccolo gruppo;
- semplificazione degli argomenti;
- individuazione di metodologie utilizzabili ed efficaci;
- utilizzo degli spazi di laboratorio e di progetto disponibili;
- utilizzo del supporto degli educatori comunali.

Durante il percorso degli studi l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze e la progettazione viene elaborata nell'ottica di un "Progetto di vita" più esteso, individuando le priorità utili allo sviluppo della personalità nella sua globalità.

La scuola prevede, inoltre, la realizzazione di progetti integrati con le strutture del territorio.

Normativa di riferimento:

L. 104 del 1992

Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Roma, 4 agosto 2009)

D.L. 62 del 2017

D.L. 66 del 2017

6.5.3 Gli interventi per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici, con DSA e ADHD, l'Istituto, in linea con quanto previsto dalla normativa, si preoccupa di garantire loro il pieno diritto all'istruzione mettendo in atto:

- risorse proprie finalizzate alla personalizzazione dei percorsi educativo-didattici (PDP);

- metodologie didattiche inclusive;
- strumenti compensativi e/o dispensativi.

Per ciascun alunno con diagnosi specifica, i Consigli di Classe e le *équipes* Pedagogiche predispongono un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) condiviso con la famiglia dell' alunno, tale da consentire l'adeguamento delle metodologie e dei tempi della programmazione didattica curricolare, in modo tale da favorire l'apprendimento in tutte le materie di insegnamento.

Normativa di riferimento:

L. 53 del 2003

L. 170 del 2010

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento
(Allegate al D.M. 12 luglio 2011)

D.L. 62 del 2017

D.L. 66 del 2017

6.5.4 Alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico

Rientra in quest'area ogni alunno che

"[...] con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte." (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)

e ogni alunno di origine straniera di recente immigrazione.

Compito della scuola è quello di individuare gli alunni per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Nell'esercizio dell'autonomia, i Consigli di Classe e le *équipes* pedagogiche concordano e valutano l'efficacia di strumenti specifici e decidono se formulare o non formulare un PDP (Piano Didattico Personalizzato) avendo cura di verbalizzare la motivazione della decisione.

Strumenti specifici attuabili sono:

- strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati;
- eventuali misure dispensative;
- eventuali strumenti compensativi.

Nel caso in cui i Consigli di Classe e le *équipes* pedagogiche ritengano non opportuno stilare il PDP, gli eventuali strumenti specifici adottati e concordati verranno riportati sul registro personale degli insegnanti.

Per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione, al fine di favorire il loro inserimento, è possibile potenziare l'apprendimento della lingua italiana previa decisione del Consiglio di Classe e dell'*équipe* Pedagogica. Tali interventi dovranno essere però di natura transitoria e limitati ad un primo periodo di alfabetizzazione.

Normativa di riferimento:

Decreto Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/14. Chiarimenti (novembre 2013)

SITI UTILI

- ◆ www.aiditalia.org
- ◆ www.aidlombardia.it
- ◆ www.libroaid.it (per richiesta di libri in formato digitale, da parte delle famiglie; è necessaria l'iscrizione all'associazione AID)
- ◆
- ◆ www.libroparlato.org (vi si trovano testi registrati da donatori di voce, anche su specifica richiesta)
- ◆ www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/bes/

6.5.5 Attività di Intercultura e Alfabetizzazione

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni stranieri accomunati dalle difficoltà che incontrano a livello linguistico e a livello di integrazione culturale. L'inclusione per tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso.

Realizzare una **situazione di reale accoglienza** significa soprattutto tener conto:

- ◆ delle difficoltà psicologiche derivanti dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti versi estraneo;
- ◆ delle difficoltà di comprensione derivanti dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana;
- ◆ dall'esigenza di controllare un sistema di rapporti che può essere turbato da pregiudizi o diffidenze;
- ◆ di un contesto familiare che vive i problemi dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazione;
- ◆ di usi, costumi e credenze che non si conoscono.

Alla luce di queste esigenze le *équipes* pedagogiche si preoccupano di:

- attuare percorsi che favoriscano l'educazione a una cultura delle differenze e permettano di costruire un contesto favorevole all'accoglienza e all'incontro tra culture;
- attuare percorsi formativi atti all'inserimento e integrazione di alunni stranieri, secondo il Protocollo di accoglienza;
- usare gli strumenti di indagine proposti dal PAISS;
- collaborare nelle attività di Rete e aderire al Progetto PARI;
- utilizzare mediatori culturali, con retribuzione a carico del Piano di Zona (Ambito territoriale di Azzate), per l'attuazione di progetti di prima alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- usufruire della collaborazione di volontari, disponibili a effettuare, in orario extrascolastico, percorsi di alfabetizzazione, di socializzazione e di aiuto nello svolgimento dei compiti;
- richiedere l'ausilio di enti esterni (PIME) per favorire l'attuazione di specifiche attività interculturali.

Le attività inerenti l'Intercultura si svolgono anche attraverso il progetto "Camminiamo insieme" finalizzato a promuovere una crescita umana e civile.

6.5.6 Alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica l'Istituto offre le seguenti possibilità a scelta dei genitori e da comunicare al momento dell'iscrizione:

- attività didattiche e formative alternative;
- studio con docente;
- inserimento temporaneo nella classe parallela;
- entrata posticipata (con permesso del genitore);
- uscita anticipata (con permesso del genitore).

6.5.7 Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni Scolastiche devono organizzare per garantire agli alunni, frequentanti scuole di ogni ordine e grado (esclusa la Scuola dell'Infanzia) che siano stati ospedalizzati e che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni, il diritto all'istruzione e all'educazione. Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nella premessa della **circolare MIUR n. 56** del 4 luglio 2003 si legge:

"Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti".

L'importanza dell'istruzione domiciliare, dunque, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. La richiesta del servizio di istruzione domiciliare spetta alla famiglia.

È gestita dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, che valutano il progetto presentato dalla Scuola e procedono all'eventuale stanziamento di risorse. L'Istituzione Scolastica deve provvedere ad accantonare, per il progetto di istruzione domiciliare, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, una determinata somma dal Fondo dell'Istituzione Scolastica che sarà oggetto di contrattazione annuale e/o attivare opportune forme di flessibilità. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della scuola di provenienza dell'alunno che danno la disponibilità a svolgere tale servizio. Qualora nessun docente della scuola di provenienza dell'alunno abbia dato la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive, il dirigente scolastico dovrà informare, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno e potrà reclutare personale esterno, avvalendosi eventualmente dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale e regionale competente. Qualora l'alunno, al termine del ricovero ospedaliero, effettui cure al di fuori del comune di residenza, ad esempio nella città dove ha sede l'ospedale, l'istruzione domiciliare sarà svolta da docenti della sezione scolastica operante nell'ospedale medesimo o da docenti di altre scuole.

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi trasversali da conseguire e delle metodologie da adottare, si deve tener presente della particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, bisognerà porre in essere strategie volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe.

Le ore settimanali da far svolgere agli allievi cambiano a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza: massimo 4 ore in presenza per la Scuola Primaria; massimo 5 ore in presenza per la Scuola Secondaria di 1° grado. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

6.6 Continuità. Interventi di raccordo tra ordini di scuola

6.6.1 Accoglienza e Continuità

Il progetto **Continuità**, rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni della classe quinta della scuola primaria, ha lo scopo di promuovere l'effettiva continuità del processo educativo tra i due ordini di scuola: infanzia – primaria e primaria – secondaria.

Tale progetto prevede

- ◆ Incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, finalizzati alla presentazione degli alunni, alla presa di coscienza degli interventi formativi adottati in precedenza, per poi operare in sintonia con essi, alla formazione delle classi e, per i più piccoli, anche alla preparazione dei materiali da utilizzare nel corso del nuovo anno scolastico;
- ◆ Organizzazione di attività da svolgere presso la scuola di destinazione al fine favorire la conoscenza degli ambienti e delle persone.

Inoltre l'**accoglienza**, organizzata in tutte le classi all'inizio dell'anno scolastico, offre agli alunni l'opportunità di conoscere il nuovo ambiente scolastico anche attraverso attività ludiche e prevede:

- attività di socializzazione e conoscenza dell'ambiente scuola (classi prime);
- attività didattiche finalizzate all'avvio dell'anno scolastico;
- attività di raccordo con la scuola dell'infanzia (scuola primaria).

Il progetto, quindi, si propone di

- rendere meno traumatico il passaggio degli alunni da una scuola all'altra;
- attivare un ambiente di lavoro sereno;
- favorire nel soggetto in entrata motivazioni allo studio, ponendo i presupposti per un successivo impegno scolastico e un coinvolgimento nella realizzazione del percorso educativo;
- rendere più sereno il rientro a scuola dopo le vacanze.

6.6.2 Orientamento

Le attività di **orientamento** hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita dello studente e si prefiggono di stimolare interessi e attitudini.

Nel corso del triennio, durante l'ordinaria attività scolastica quotidiana, tutti i docenti sono corresponsabili nel guidare ciascun alunno a:

- confrontare le opinioni che ha di se stesso con quelle che compagni e insegnanti hanno di lui, per prendere coscienza degli aspetti del proprio carattere e del proprio comportamento;
- riconoscere il proprio *stile di apprendimento*;
- rendersi conto di ciò che sa e di ciò che sa fare, delle sue capacità (punti di forza) e difficoltà (punti di debolezza);
- esplicitare le professioni che gli piacerebbe svolgere in futuro.

Verso la fine della classe seconda e nei primi mesi della terza i docenti che si occupano dell'Orientamento mettono a punto iniziative, per genitori e alunni, volte a sostenere il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado, anche in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio (Provincia di Varese, Associazioni di categoria).

Prima dell'iscrizione alla scuola superiore, nei termini e secondo le modalità fissate a livello ministeriale, i docenti di classe formulano un consiglio orientativo per ciascun alunno. È un consiglio, che viene affidato alla famiglia quale contributo per una scelta il più possibile consapevole e ragionata.

Le attività di orientamento :

- un incontro rivolto ai genitori e agli alunni delle **classi terze**, nei mesi di **ottobre/novembre**, per conoscere le diverse tipologie di scuole del secondo ciclo.
- un'informazione costante e puntuale agli alunni, da parte dei coordinatori e dei docenti di classe terza, dei diversi open day delle scuole secondarie di secondo grado in Provincia, presenti sul sito dedicato all'orientamento della Provincia di Varese oltre che le comunicazioni specifiche delle scuole presenti in bacheca del registro elettronico.

Per gli alunni diversamente abili, il docente di sostegno è fondamentale più che mai in questa fase; infatti, in collaborazione con i docenti che si occupano di orientamento, individua il percorso più idoneo. Talora, già in classe terza, su parere concorde del Consiglio di classe e con la piena condivisione della famiglia, si sceglie di partecipare al progetto "*Percorso di orientamento e accompagnamento di soggetti disabili [...]*", organizzato dal Centro di Formazione Professionale e Inserimento Lavorativo di Varese (**CFPIL**).

- Capitolo 7 -

Organizzazione della scuola: Le risorse

Dirigente dell' Istituto Comprensivo "Don G. Cagnola" è la Dott.ssa Angela Botta, che si avvale della collaborazione di tutti i docenti e, in particolare, dei collaboratori e coordinatori di Plesso e delle Figure Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

7.1 Collaboratori e coordinatori di Plesso (a.s. 2020/2021)

Giuliana Vedani	Docente Collaboratrice con delega di sostituzione del Dirigente
Elena Cozzi	Docente Collaboratrice
Giovanna Pini, Loredana Felice	Docenti Referenti della Scuola Primaria di Gazzada Schianno
Erica Pellegrini, Elena Frattini	Docenti Referenti della Scuola Primaria di Buguggiate
Barbara Moiraghi, Rabuffetti Lorenza	Docente Referente della Scuola Primaria di Morazzone
Giuseppina Mascari	Docente Referente della Scuola Secondaria di Gazzada Schianno
Carla Maroni	Docente Referente della Scuola Secondaria di Buguggiate
Anna Maria De Cicco	Docente Referente della Scuola Secondaria di Morazzone
Anita Santoro	Animatore digitale e responsabile del sito dell'Istituto

7.2 Figure Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (a.s. 2020/2021)

I docenti incaricati di **Funzioni Strumentali al PTOF** vengono annualmente individuati all'interno del Collegio Docenti per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto e relative al coordinamento dell'attività didattica, al supporto degli alunni e dei docenti.

Anna Maria De Cicco	Funzione Strumentale per l'AUTOANALISI e la VALUTAZIONE
Anna Maffiolini	Funzione Strumentale per l'area INCLUSIONE
Gaetana Santoro	Funzione Strumentale per il SITO INTERNET e REGISTRO ELETTRONICO

Loredana Felice	Funzione Strumentale PTOF
-----------------	---------------------------

7.3 Coordinatori di Dipartimento e Coordinatori di classe (a.s. 2020/2021)

7.3.1 Coordinatori di Dipartimento

"Il collegio dei docenti si articola in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari e in organi di programmazione didattico-educativa e di valutazione degli alunni" (D.L.vo n.297/1994 art. 7).

Le funzioni del coordinatore sono molteplici: collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del comitato didattico e delle richieste presentate da singoli docenti; su delega del Dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Dipartimento Linguistico (Docenti di Lettere, Lingue Straniere, Religione)	Alessandro Zaupa
Dipartimento Tecnico - Scientifico (Docenti di Matematica e Scienze, Tecnologia)	Elena Cozzi
Dipartimento Espressivo (Docenti di Arte, Musica, Scienze Motorie)	Rosalba Tozzini
Dipartimento Inclusione (Docenti di Sostegno)	Chiara Strangis

7.3.2 Coordinatori di Classe

Il coordinatore di classe si occupa della stesura del piano didattico della classe; si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; controlla le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il dirigente.

Plesso	Classe	Sezione	Coordinatore
Bugugiate	1	A	Di Cataldo Rossella
Bugugiate	2	A	Saredi Monica
Bugugiate	3	A	Maroni Carla
Bugugiate	1	B	Biotti Marica
Bugugiate	2	B	Decina Piera
Bugugiate	3	B	Antonetti Anna

Buggiate	1	C	Marcato Patrizia
----------	---	---	------------------

Gazzada	1	A	Cozzi Elena
Gazzada	2	A	Cozzi Elena
Gazzada	3	A	Zaupa Alessandro
Gazzada	1	B	Liuzzi Patrizia
Gazzada	2	B	Capriotti Emanuela
Gazzada	3	B	Capriotti Emanuela
Gazzada	3	C	Liuzzi Patrizia

Morazzone	1	A	Marcone Giorgia
Morazzone	2	A	Sicoli Amelia
Morazzone	3	A	Bardelli Maria Grazia
Morazzone	1	B	Italiano Myriam
Morazzone	3	B	Bardelli Maria Grazia

7.3.3 Referenti Aree tematiche Legge 107

Si tratta di aree di attività educativa e didattica trasversali a tutte le scuole e a tutti i plessi dell'Istituto. Le figure dei Referenti sono state richieste dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia di Varese al fine di facilitare la comunicazione fra gli Istituti e fra questi e l'AT di Varese.

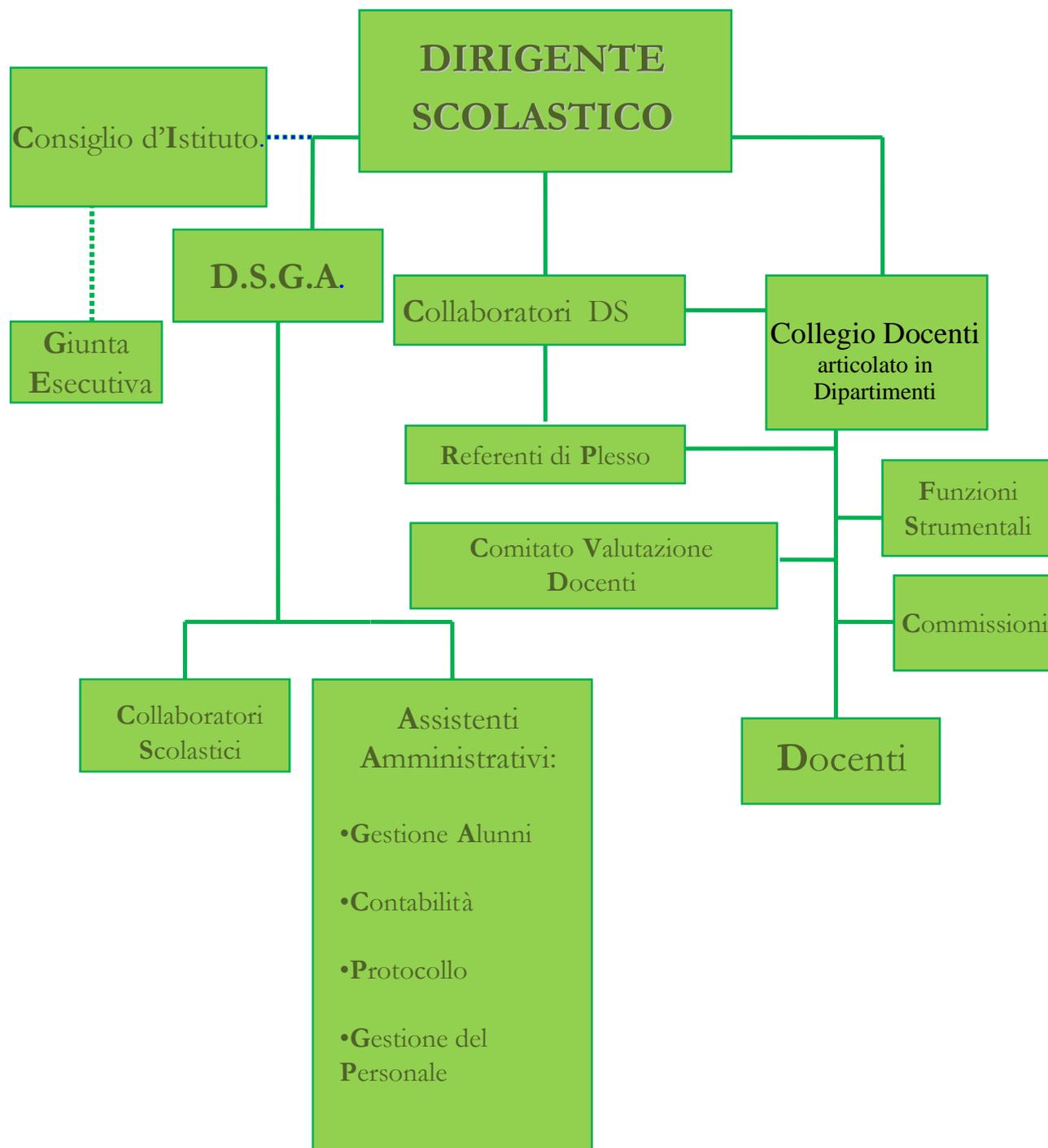
AREA	Referente
Competenze Linguistiche Italiano	Cristina Mazzucchelli
Competenze Linguistiche lingua Inglese	Raffaella Dipede
Competenze Matematico – Logiche e Scientifiche	Elena Cozzi
Competenze Culturali	Giuseppina Mascari
Area Cittadinanza e Legalità	Strangis Chiara
Area Dispersione Scolastica	Anna Maffiolini
Area Discipline Motorie e Sani Stili di Vita	Annalisa Rovellini
Area Competenze Digitali e Metodologie Laboratoriali	Gaetana Santoro
Area Apertura al Territorio	Giuliana Vedani
Area Risorse Umane	Giuliana Vedani
Area Risorse Strutturali	Elena Cozzi
Area Sicurezza	Emanuela Capriotti
Area Valutazione	Anna De Cicco

Area piani di Miglioramento	Anna De Cicco
Area Bullismo e Cyberbullismo	Elena Cozzi

7.4 Servizi Amministrativi e Collaboratori scolastici (a.s. 2020/2021)

1	5	12
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:</p> <p>Sig.ra Benedetta Boggio Merlo</p>	<p>Assistenti Amministrativi</p> <p>Contabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Giuseppa La Rocca (supplente) <p>Ufficio Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> Rosella Gallinaro Mozzicato Federico (supplente) <p>Ufficio Alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> Mauro Ferrario <p>Ufficio Protocollo</p> <ul style="list-style-type: none"> Gianluca Raffa 	<p>Collaboratori Scolastici</p> <p>Scuola di Bugugiate</p> <ul style="list-style-type: none"> Antonietta Buccinà Giovannina Perrone Sbarra Raffaella Steri Flavia (supplente) Fortunatina Giordano (supplente) <p>Scuola di Gazzada</p> <ul style="list-style-type: none"> Cusumano Giacomo (supplente) Vincenzo Maida Palermo Marisa Maria Gallo Rosalia Vivona <p>Scuola Primaria di Morazzone</p> <ul style="list-style-type: none"> Amoruso Michelina Maria Domenicale Salvia Giuseppe <p>Scuola Secondaria di Morazzone</p> <ul style="list-style-type: none"> Monte Pietra Cosima Laterza

7.5 Organigramma



7.6 Risorse strutturali e materiali

Per quanto riguarda le risorse di tipo strutturale e strumentale l'Istituto dispone, dislocati nelle varie sedi, dei seguenti **laboratori**: tecnico, informatico, scientifico, linguistico, musicale, artistico, audiovisivo e delle seguenti **strutture**: biblioteca, palestra, mensa e serra.

Attualmente tutti i plessi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria dell'Istituto comprensivo "Don Cagnola" dispongono di **laboratori multimediali**, inoltre, le aule sono dotate di postazione computer e Lavagne Interattive Multimediali (**LIM**) a supporto delle attività didattiche disciplinari. Le lavagne interattive sono costituite da grandi display sensibili al tocco. Collegate a un PC e a un videoproiettore, consentono di visualizzare applicazioni multimediali e oggetti con i quali insegnanti e studenti possono interagire mediante il semplice tocco delle dita o delle penne in dotazione, come se usassero il mouse del PC. Con questa modalità, dallo schermo della lavagna è possibile accedere e controllare ogni applicazione, file o contenuto multimediale, navigare su Internet, far girare CD-ROM e DVD. La lavagna interattiva consente più di altre tecnologie (quali ad esempio il PC) di aumentare il coinvolgimento e l'attenzione dell'intera classe, migliorando l'apprendimento di ogni disciplina e arricchendo le lezioni con contenuti multimediali.

Nel plesso di Gazzada Schianno vi è, inoltre, un'ampia Aula Magna con videoproiettore.

Il **Sito internet** dell'Istituto comprensivo "Don Cagnola" (www.icgazzada.edu.it) vuole offrire una visione complessiva, aggiornata e completa, anche negli aspetti organizzativi, dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Sul sito è anche possibile reperire i moduli in uso presso la segreteria, i principali documenti e i materiali didattici redatti dai docenti.

7.7 Risorse finanziarie

7.7.1 Crediti fiscali: *il bonus scuola*

Con l'art. 1, comma 145, Legge n. 107/2015 (riforma della scuola), è introdotto un nuovo credito d'imposta, "*School-Bonus*", a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali in denaro agli istituti del sistema nazionale di istruzione. E' riconosciuto, pertanto, un'agevolazione da utilizzare in compensazione nel modello F24. La misura è pari al 65% delle somme erogate nel 2015 e 2016 e al 50% nel 2017, su un importo massimo di erogazione pari a 100 mila euro annui, ripartito in 3 quote annuali di pari importo.

- Capitolo 8 -

Comunicazione e rapporti con le famiglie

La Scuola diffonde la comunicazione attraverso:

- Sito Web (www.icgazzada.edu.it)
- Registro elettronico
- Albo Genitori
- Albo Docenti
- Albo Personale A.T.A.
- Albo Sindacale
- Informazioni di varia natura, da controfirmare per presa visione, di regola entro tre giorni.

In particolare con il decreto legge n. 95/2012 contenente “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito dalla legge n. 135/2012, viene dato un ulteriore impulso al processo di dematerializzazione che, nella scuola riguarda:

- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, con la stessa validità legale del documento cartaceo, da rendere disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- i registri on line;
- l’invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

La Scuola, per promuovere l’interesse e la partecipazione alle attività educative e didattiche, informa le famiglie attraverso:

- Diario e/o libretto personale degli alunni
- Comunicazioni personali
- Comunicazioni tramite i Rappresentanti di classe
- Convocazioni mediante lettera a carico del destinatario
- Trasmissione delle verifiche scritte, su richiesta esplicita della famiglia, attraverso gli alunni
- Scheda di Valutazione quadrimestrale
- Certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Rapporti con le famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera “risorsa”, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola considera fondamentale il rapporto con la famiglia per realizzare una fattiva collaborazione rispetto al processo di formazione degli alunni. Pertanto nel corso dell’anno

scolastico vengono realizzati vari momenti di incontro e scambio di informazioni con le famiglie, per favorire rapporti di reciproca fiducia, tali occasioni sono:

- ◆ Incontri di Accoglienza per i genitori delle classi prime dei due ordini di scuola per conoscersi e conoscere il progetto educativo e didattico;
- ◆ Incontri per la presentazione dei curricoli e delle attività opzionali;
- ◆ Colloqui individuali;
- ◆ Eventuali incontri per la consegna del Documento di valutazione (Scuola Primaria) e della Scheda personale dell'alunno (Scuola Secondaria di primo grado);
- ◆ Incontri con i rappresentanti dei genitori durante i consigli di Interclasse (scuola Primaria) e di Classe (scuola secondaria di primo grado), aperti ai genitori;
- ◆ Incontri per l'orientamento (Scuola Secondaria di primo grado);
- ◆ Assemblee di classe su richiesta dei genitori;
- ◆ Consiglio d'istituto;
- ◆ Incontri di aggiornamento su tematiche di prevenzione, formazione, educazione;
- ◆ Momenti comunitari costituiti da rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

Le **Assemblee di classe/plesso** e gli **incontri di accoglienza, presentazione** etc. sono riunioni aperte a tutti i genitori e costituiscono occasioni di dialogo tra famiglie e istituzione scolastica per individuare linee educative comuni. In esse viene presentato il percorso educativo realizzato attraverso le programmazioni e i piani di lavoro disciplinari; si propongono iniziative e attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa.

Nel mese di **ottobre** vengono eletti i rappresentanti dei genitori che faranno parte dei Consigli di interclasse (Scuola Primaria) e di classe (secondaria).

I **Consigli di interclasse/classe** si riuniscono periodicamente, per discutere, confrontarsi ed accordarsi su:

- valutazione dell'andamento educativo e didattico delle classi;
- organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio;
- programmazione di uscite, viaggi di istruzione, interventi di esperti;
- valutazione dei libri di testo e dei sussidi didattici particolari iniziative di plesso.

I **colloqui individuali**, in orari accessibili all'utenza, costituiscono invece un'occasione preziosa in quanto permettono di comunicare in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dello studente; costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.

Una modalità particolarmente efficace per garantire la comunicazione con l'utenza, è il **SITO** dell'Istituto Comprensivo.

Gli incontri con le famiglie, a seguito delle nuove disposizioni anti contagio, avranno luogo nella modalità on line tramite piattaforma e comunicati dai coordinatori di classe.

Il contributo delle famiglie

All'inizio dell'anno scolastico alle famiglie viene chiesto un contributo iniziale che serve per il premio assicurativo annuale obbligatorio per tutti gli alunni e per l'acquisto di parte del materiale didattico utilizzato. Si chiede, inoltre, alla famiglia la quota di partecipazione alle visite didattiche, ai viaggi di istruzione di fine anno, alle rappresentazioni teatrali o cinematografiche che rientrano nella

programmazione della classe. Tale quota copre il costo del viaggio e di eventuali biglietti d'ingresso. Il sostegno concreto delle famiglie si manifesta anche attraverso la partecipazione diretta a manifestazioni della scuola e a spettacoli degli alunni. In questo caso si distingue, ed è molto apprezzabile, l'azione dei vari comitati genitori.

I Comitati e le Associazioni dei Genitori

La scuola considera la collaborazione tra famiglia e istituzione scolastica attività fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

A tale scopo essa esprime la propria collaborazione con le stesse, sostenendo anche i Comitati che i genitori eletti nei consigli di classe si sono impegnati a costituire, allo scopo di raggiungere le seguenti finalità:

- Contribuire a mantenere un proficuo collegamento tra le famiglie e gli organi collegiali della scuola;
- Promuovere iniziative e attività di carattere educativo/culturale/ricreativo, che favoriscano la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e contribuiscano alla piena formazione della personalità dei propri figli;
- Collaborare alla progettazione/attuazione di attività integrative (laboratori, progetti, visite di istruzione) anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro.

Sono membri del Comitato Genitori tutti i genitori che dichiarano la loro disponibilità durante un'assemblea convocata annualmente dal Presidente del Comitato stesso.

Il Comitato Genitori ha un proprio Statuto di regolamentazione.